

Laboratorio di Eccellenza

DISCIPLINARE PER L'UTILIZZO DEL LOGO "SANGIMIGNAMO"

Premessa

Il logo "Sangimignano" è il frutto di un percorso di partecipazione e confronto, svolto tra la cittadinanza, le imprese e la Pubblica Amministrazione, sul presente e sul futuro della comunità di San Gimignano, delle sue terre e delle sue bellezze artistiche, senza perderne d'occhio le radici. Il processo, che ha portato le imprese di San Gimignano a dotarsi di questo strumento di autoregolamentazione, in modo partecipativo e democratico, è partito dagli incontri e dai Laboratori dei Valori a cui hanno partecipato, su base volontaria, cittadini legati alla città e al suo territorio da diversi interessi e bisogni. Il risultato di tale confronto è la Carta dei Valori del territorio di San Gimignano (Allegato 1), che del Logo "Sangimignano" è principio guida.

Art. 1 Oggetto

Il presente disciplinare regola la concessione e l'utilizzo del logo collettivo denominato "Sangimignano".

Art. 2 Definizioni

1. Il Logo "Sangimignano" è un Logo registrato, costituito dalla denominazione e dal segno grafico riportati nell'Allegato 2.
2. Il Comune di San Gimignano concede l'utilizzo del Logo agli operatori economici che lo richiedono, su approvazione del Comitato di Garanzia.

Art. 3 Organi

1. Laboratorio di Eccellenza

Il Laboratorio di Eccellenza è composto dagli operatori economici che hanno ottenuto il Logo Sangimignano. Possono partecipare al Laboratorio, per un determinato periodo (vedi articolo 5), le aziende richiedenti o in fase di valutazione. Il Laboratorio si riunisce con cadenza almeno semestrale su convocazione degli Organi di competenza del Comune di San Gimignano. Può altresì essere convocato su richiesta del Comitato di Garanzia o di un numero di imprese e operatori pari ad un quinto di quelli che fanno parte del Laboratorio. Il Laboratorio promuove e facilita il lavoro di rete inter e intrasettoriale nell'ambito di interesse del Logo stesso.

Il Laboratorio valuta l'opportunità di inserire nuovi settori o di modificare il presente disciplinare e/o i suoi allegati. In tal caso, istituisce appositi Tavoli Tecnici.

Il Laboratorio, per la gestione delle relazioni con l'Amministrazione Comunale e il Comitato di Garanzia, ha la facoltà di nominare tra i propri membri dei rappresentanti di ciascun settore che costituiscano un gruppo di coordinamento.

2. Comitato di Garanzia

E' l'organo che vigila sulla coerenza del Logo e di tutte le iniziative che ne discendono, con la Carta dei Valori di San Gimignano. Il Comitato, la cui composizione è rinnovata ogni tre anni, è costituito da membri designati dall'Amministrazione Comunale tra persone di provata esperienza e competenza nei settori economici oggetto del Disciplinare, nella certificazione

di qualità, igienico-sanitaria, o socio-ambientale, o nella tutela dei diritti di cittadini e consumatori, eventualmente selezionate tra persone che il Laboratorio o i Tavoli Tecnici decidano di proporre.

Il Comitato valuta le richieste dei candidati a ottenere il Logo e ne comunica l'esito all'Amministrazione Comunale, che agisce di conseguenza.

Inoltre, il Comitato effettua (o, secondo la disponibilità di risorse, affida a terzi e coordina o supervisiona) i necessari controlli prima del rilascio del Logo e periodicamente dopo il rilascio. E' potere del Comitato richiedere all'Amministrazione Comunale la revoca della concessione del Logo nei confronti di aziende che si rivelino inadempienti.

Il Comitato di Garanzia presenta annualmente all'Amministrazione Comunale una relazione sulle proprie attività e sullo stato dei lavori del Laboratorio.

3. Tavoli Tecnici

I Tavoli Tecnici sono organi temporanei, costituiti dal Laboratorio e composti da membri del Laboratorio che si riuniscono su base volontaria con lo scopo di elaborare o modificare i Formulari Tecnici di Settore in coerenza con la Carta dei Valori di San Gimignano. I Tavoli Tecnici possono includere persone esterne al Laboratorio (esperti e tecnici di associazioni di categoria o di enti pubblici) se i partecipanti al Tavolo ritengono opportuno avvalersi di competenze specifiche nello svolgimento dei propri compiti. I Tavoli inviano le proprie proposte al Comitato di Garanzia, che ad esse può richiedere o apportare modifiche o integrazioni, e si sciogliono quando il Comitato di Garanzia ha approvato la versione definitiva dei Formulari Tecnici di Settore.

I Formulari Tecnici e le loro modifiche sono rese operative con apposita deliberazione della Giunta Comunale.

Art. 4 Titolarità ed uso del Logo

L'Amministrazione Comunale di San Gimignano è titolare del Logo "Sangimignano", ne valuta il corretto utilizzo da parte dei soggetti a cui ne concede l'utilizzo e si riserva il diritto di revoca.

Art. 5 Finalità e concessione del Logo

1. Il Logo "Sangimignano" è istituito e concesso per:

- valorizzare e tutelare San Gimignano, la sua comunità e le sue risorse naturali ed economiche;
- promuovere le imprese operanti nel territorio che agiscono a favore della valorizzazione e della tutela di San Gimignano, della sua comunità e delle sue risorse naturali ed economiche;
- mettere in pratica i principi e i valori espressi nella Carta dei Valori del territorio di San Gimignano

2. L'Amministrazione Comunale di San Gimignano concede l'utilizzo del Logo, per perseguire le finalità sopra esposte, alle imprese richiedenti capaci di soddisfare i requisiti generali e di settore contenuti nel presente disciplinare e nei Formulari Tecnici di settore.

3. Il Logo viene concesso ad imprese, operatori economici, artigiani, associazioni e altri soggetti che abbiano la sede operativa nel territorio del Comune di San Gimignano, o che esercitino parte prevalente della loro attività per la quale è richiesta la concessione del Logo, entro il territorio medesimo.

4. L'uso del Logo può essere concesso alle imprese e ai soggetti operanti nei settori produttivi di cui all'articolo 8. L'elenco dei settori è soggetto a variazioni, così come determinato dal Laboratorio di Eccellenza ed in conseguenza dell'elaborazione di nuovi Formulari Tecnici di settore secondo le procedure indicate all'art. 3.

5. La concessione non è cedibile a terzi. In caso di cessione dell'impresa concessionaria, il

nuovo proprietario, per mantenerne l'utilizzo, deve presentare domanda al Comune di San Gimignano, che provvede agli opportuni accertamenti.

6. La concessione del Logo avviene a titolo gratuito e per un periodo di cinque anni.

7. Il Logo non può essere utilizzato prima della conclusione della procedura per l'ottenimento dello stesso, come descritto nell'art. 7.

8. In caso di mancato rinnovo della concessione del Logo, questo deve essere rimosso in ogni sua forma da tutti gli strumenti utilizzati dal soggetto interessato per promuovere le proprie attività entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione o dalla scadenza.

Art. 6 Presentazione della domanda di concessione

1. La presentazione delle domande per il rilascio della concessione del Logo e l'adesione al Laboratorio di Eccellenza è volontaria e gratuita.

2. Tutti i soggetti ammissibili a norma dell'art. 5 possono presentare domanda per l'utilizzo del Logo al Comune di San Gimignano secondo il modello allegato ai Formulari Tecnici di settore, o tramite altro schema di domanda comunque previsto dall'Amministrazione Comunale, allegando autocertificazioni dei requisiti o "Atto d'obbligo" per i requisiti di settore, e quant'altro comunque richiesto dal Comune di San Gimignano.

3. Le richieste vengono valutate dal Comitato di Garanzia, che ne comunica l'esito al Comune di San Gimignano, il quale concede o meno l'utilizzo con apposito atto.

4. Al fine di ottenere la concessione, le aziende richiedenti devono fornire tutte le dettagliate informazioni su azienda e/o servizio su cui si intende applicare il Logo.

Art. 7 Rilascio della concessione

1. La concessione per l'utilizzo del Logo viene rilasciata alle imprese che soddisfano sia i requisiti minimi e generali di cui al seguente comma, sia i requisiti settoriali di cui al Formulario Tecnico del settore di appartenenza.

2. I requisiti minimi e generali sono trasversali ai settori e interessano l'impresa e il soggetto richiedente nel suo insieme (non sono quindi riferiti al singolo servizio o prodotto). I requisiti minimi e generali sono imprescindibili per l'ottenimento della concessione del Logo.

I requisiti minimi e generali, i cui indicatori e forme di controllo sono contenuti nella Tabella sottostante, sono:

- a. *Identità*: il soggetto concessionario si impegna ad esercitare la massima trasparenza circa la provenienza delle materie prime dei propri prodotti, o circa la provenienza dei prodotti che vende o somministra o utilizza nell'erogazione dei propri servizi.
- b. *Dialogo*: il soggetto concessionario partecipa alle attività del Laboratorio, ed è dotata di strumenti formali per l'ascolto dei dipendenti, dei cittadini e dei clienti, e rendiconta periodicamente al Comitato di Garanzia sul risultato di tale ascolto e sulle azioni conseguentemente intraprese.
- c. *Crescita personale*: il soggetto concessionario cura la crescita personale e professionale dei propri titolari, collaboratori e dipendenti consentendo e promuovendo, a rotazione, la partecipazione a corsi ed eventi di formazione.
- d. *Diversità*: il soggetto facilita l'accesso ai propri servizi/prodotti a persone diversamente abili e/o straniere.
- e. *Tutela ambientale*: il soggetto concessionario attua buone pratiche finalizzate alla tutela dell'ambiente, promuove l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, riduce i consumi energetici e la produzione di rifiuti, promuove la raccolta differenziata.
- f. *Professionalità*: il soggetto concessionario non ha subito condanna negli ultimi 5 anni per reati contro la Pubblica Amministrazione, per reati a danno

dei consumatori, in materia ambientale, in materia di normativa sul lavoro, di salute e di sicurezza pubblica, per violazioni delle normative vigenti e comunque non ha subito provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale.

- g. *Valorizzazione del territorio*: il soggetto concessionario contribuisce al finanziamento, all'organizzazione o alla promozione di almeno un evento di valorizzazione del territorio all'anno, con particolare attenzione ai territori extra-murari.

Valore di riferimento	Principio	Indicatore	Controllo
Identità	L'impresa concessionaria si impegna ad esercitare la massima trasparenza circa la provenienza delle materie prime dei propri prodotti, o circa la provenienza dei prodotti che vende o somministra o utilizza nell'erogazione dei propri servizi.	Chiara ed esplicita segnalazione al pubblico dei prodotti venduti o materie prime o ingredienti utilizzati che provengano da terreni o da aziende locali (con indicazione del territorio o dell'impresa di provenienza), o godano di certificazioni di origine o denominazione locale.	Relazione al CdG contenente elenco dei prodotti, materie prime e ingredienti locali o certificati, e indicazione della modalità di segnalazione al pubblico. Verifica in sito.
Dialogo	Attivazione di canali di ascolto per dipendenti, cittadini e clienti.	Adozione di strumenti formali di ascolto dei dipendenti, cittadini e dei clienti.	Relazione al CdG
Dialogo	Promozione e partecipazione alle attività Laboratorio	Presenza al almeno 50% delle riunioni nell'anno e allestimento presso i locali adibiti al pubblico di uno spazio espositivo dei materiali relativi al laboratorio e alle iniziative promosse da questo o dai suoi componenti.	Verifica fogli presenze
Crescita personale	Il soggetto concessionario cura la crescita personale e professionale dei propri titolari, collaboratori e dipendenti consentendo e promuovendo, a rotazione, la partecipazione a corsi ed eventi di formazione.	A fronte di "database delle opportunità di formazione" promosso dal Comitato di Garanzia e dall'Amministrazione comunale, frequenza di almeno un corso di formazione, oltre a quelli previsti da obblighi di legge, da parte di un dipendente, collaboratore o titolare.	Relazione al CdG contenente attestati dei corsi frequentati, o registro delle attività ed eventi formativi promossi all'interno dell'impresa (gli "eventi formativi", come definiti da norme ISO, sono considerati validi se il monte ore è pari almeno alla media della durata dei corsi previsti dal "database").
Diversità	Non discriminazione e facilitazione dell'accesso ai propri servizi/prodotti a persone diversamente abili e/o straniere	Implementazione di almeno una iniziativa ogni anno a favore di persone diversamente abili e/o straniere.	Relazione al CdG
Tutela ambientale	Riduzione della produzione dei rifiuti	Azioni per favorire il contenimento della produzione rifiuti	Relazione al CdG
Tutela ambientale	Promozione della raccolta differenziata	Presenza nei locali e utilizzo, da parte di gestori e dipendenti, di raccoglitori per la raccolta differenziata; presenza nei locali destinati ai clienti, e segnaletica utile ad un loro utilizzo efficace da parte dei clienti, di raccoglitori per la raccolta differenziata.	Relazione al CdG (contenente documentazione fotografica e copia dei materiali informativi esposti). Verifica in sito
Tutela ambientale	Riduzione consumi energetici e promozione dell'utilizzo di energie da fonti rinnovabili	Iniziative per riduzione consumi energetici e promozione dell'utilizzo di energie da fonti rinnovabili.	Relazione al CdG
Professionalità	Correttezza e trasparenza	Il soggetto concessionario non ha subito condanna negli ultimi 5 anni per reati contro la Pubblica Amministrazione, per reati a danno dei consumatori, in materia ambientale, in materia di normativa sul lavoro, di salute e di sicurezza pubblica, per violazioni delle normative vigenti e comunque non ha subito provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale.	Dichiarazione sostitutiva di affidabilità giuridico-economico- finanziaria ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47 e successive modificazioni e integrazioni, soggetta a controllo e verifica dell'Amministrazione Comunale degli altri enti competenti.
Valorizzazione del territorio	Promozione iniziative locali di sistema	L'impresa concessionaria contribuisce al finanziamento, all'organizzazione o alla promozione di almeno un evento di valorizzazione del territorio all'anno, con particolare attenzione ai territori extra-murari.	Relazione al CdG

3. Per ottenere la concessione del Logo, il soggetto richiedente deve soddisfare tutti i requisiti minimi e generali, tutti i requisiti obbligatori di settore, e almeno tre quarti (arrotondati per

difetto) di quelli integrativi di settore. Il richiedente che, al momento della presentazione della domanda, non soddisfa tutti i requisiti indicati, può ottenere il rilascio transitorio della concessione se soddisfa la totalità dei requisiti minimi e generali e dei requisiti obbligatori di settore; in tal caso, il Comitato di Garanzia, che concede il rilascio transitorio, indica un tempo massimo, in nessun caso superiore a 2 (due) anni, entro il quale il richiedente dovrà raggiungere gli standard necessari per la concessione definitiva del Logo pena la revoca dell'utilizzo. Nella fase transitoria, il richiedente deve presentare ogni sei mesi al Comitato di Garanzia una relazione sulle attività di miglioramento orientate al raggiungimento, entro i tempi indicati, dei requisiti integrativi necessari al rilascio definitivo.

Art. 8 Settori produttivi interessati

I Settori produttivi interessati dalla concessione e dall'utilizzo del Logo sono:

- Agricoltura;
- Commercio;
- Ristorazione e somministrazione di alimenti;
- Ricettività;
- Artigianato;
- Servizi.

Art. 9 Utilizzo del Logo

1. Il Logo potrà essere apposto su tutti i materiali promozionali e nei locali dell'impresa. Il Logo, nei casi non espressamente vietati dalla legislazione vigente, potrà essere apposto anche sui prodotti dell'impresa congiuntamente al logo dell'azienda stessa.
2. Il Logo può essere replicato sui materiali promozionali delle imprese concessionarie e del Laboratorio di Eccellenza, o per le attività promosse nel comune interesse degli aderenti al Laboratorio. Ulteriori indicazioni sull'utilizzo e l'esposizione del Logo possono essere contenute nei Formulare Tecnici di settore.
3. L'utilizzo del Logo deve essere effettuato prestando particolare attenzione a non generare confusione nel consumatore, determinando una perdita di efficacia e riconoscibilità del Logo stesso.
4. L'Amministrazione Comunale predispone appositi materiali di comunicazione con lo scopo di spiegare, in modo chiaro e semplice, la filosofia del Logo "Sangimignano". Tali materiali possono essere inclusi nelle confezioni vendute o affissi all'interno delle imprese/esercizi commerciali o pubblicati su siti Internet delle imprese concessionarie. Ciascun soggetto concessionario può redigere materiali in cui esplicitare il proprio impegno personalizzato.

Art. 10 Attività promozionale

1. I soggetti che hanno ottenuto la concessione d'uso del Logo sono pubblicizzati e promossi dal Comune di San Gimignano e dal Laboratorio stesso tramite mappe segnaletiche, brochure, cartellonistica, portali internet, inserzioni pubblicitarie e/o altri eventuali strumenti divulgativi.
2. L'Amministrazione Comunale può organizzare e/o partecipare ad eventi ed iniziative varie per la promozione del progetto.
3. I beneficiari del Logo si impegnano a promuovere attivamente l'immagine di qualità dell'intero territorio interessato dal Logo.

Art. 11 Uso non autorizzato del Logo

1. In caso di uso non autorizzato del Logo, il Comitato di Garanzia e l'Amministrazione Comunale richiedono l'immediata cessazione dell'uso, nonché la distruzione di ogni

materiale relativo, avviando, se necessario, ogni azione tesa al risarcimento dei danni subiti.

2. In caso di uso non autorizzato del Logo, l'interessato non potrà comunque ottenere una la concessione del Logo stesso prima che siano trascorsi 24 (ventiquattro) mesi dalla rilevazione della violazione.

Art. 12 Controlli

1. L'attività di controllo, per accertare la sussistenza dei requisiti e il corretto utilizzo del Logo in conformità a quanto previsto dal presente disciplinare, viene svolta dal Comitato di Garanzia secondo quanto previsto all'art. 3.
2. I soggetti concessionari sono tenuti a presentare al Comitato di Garanzia una relazione annuale che dimostri il rispetto dei parametri fissati nel presente disciplinare e il corretto utilizzo del Logo.
3. Il Comitato di Garanzia si riserva la facoltà di: richiedere in qualsiasi momento notizie e chiarimenti sull'utilizzo del Logo; eseguire controlli per accertare la corretta utilizzazione del Logo; comunicare ai beneficiari del Logo le non conformità ai requisiti e, ove possibile, indicare le azioni correttive da intraprendere.
4. I cittadini e i clienti delle imprese, i cui prodotti e/o servizi sono contraddistinti dal Logo, possono segnalare irregolarità rispetto al presente disciplinare e allo spirito della Carta dei Valori del territorio di San Gimignano al Comitato di Garanzia, che è tenuto a effettuare gli opportuni controlli.

Art. 13 Sanzioni

In caso di violazioni del presente disciplinare il Comitato di Garanzia può, in base alla gravità e al numero di tali violazioni, imporre con provvedimento motivato, una delle seguenti sanzioni: sospensione della concessione d'uso del Logo per un periodo compreso tra i 6 (sei) e 24 (ventiquattro) mesi; revoca della concessione d'uso del Logo.

Art. 14 Modifiche e integrazioni

1. Il presente Disciplinare, nel rispetto delle prerogative dei diversi organi previsti dall'art.3, potrà essere modificato o integrato con delibera del Consiglio Comunale.
2. I Formulari Tecnici di settore e tutti gli atti che regolamentino il funzionamento del Laboratorio e degli organi di garanzia sono emanati ed eventualmente integrati e modificati con apposite deliberazioni della Giunta Comunale.